

ORIGINALE

COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.A.P. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 27 R.V.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici addì 29 del mese di Settembre con inizio alle ore 20,30 nella sala riservata per le riunioni,

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti Leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale.

Intervennero per l'argomento in oggetto:

01. ROSA PAOLO	PRESENTE
02. LANCINI DANILO OSCAR	PRESENTE
03. GALLI PATRIZIA	PRESENTE
04. FRUSCA GIOVANNA	PRESENTE
05. ANTONELLI LORENZO	PRESENTE
06. RUGGERI EUGENIO	PRESENTE
07. FALCONI MARIATERESA	PRESENTE
08. BOLIS ALESSANDRO	PRESENTE
09. LODA SIMONE	PRESENTE
10. BREDI ATTILIO	IN SURROGA
11. TRAVERSI GIULIA	ASSENTE
12. BELLOLI LUCA	ASSENTE
13. BERTOLA GIAN-LORENZO	ASSENTE

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale MUSCARI TOMAJOLI DR. NICOLA.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Signor Rosa Paolo, nella sua qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2014.

Vista la proposta di deliberazione;

ATTESO che per gli interventi dei consiglieri comunali si rimanda alla registrazione fonica della seduta, il cui cd è conservato presso apposito armadio ignifugo nell'Ufficio del Segretario Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- RICHIAMATO il D.Lgs n. 360/1998 e s.m.i. che ha istituito l'addizionale comunale e provinciale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- RICHIAMATO l'art 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 che disciplina la potestà regolamentare generale delle province e dei comuni;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.Lgs succitato i Comuni possono deliberare un'aliquota variabile ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale entro il limite dello 0,8%;
- CONSIDERATO che il Decreto legge n. 138/11 ha abrogato l'art. 5 del decreto n. 23/2011 prevedendo che la sospensione del blocco dell'aumento delle tariffe non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- DATO ATTO altresì che il medesimo articolo 1 comma 11 del Decreto legge 138 del 2011, come da ultimo modificato dall'articolo 13 comma 16 del Decreto legge 06 dicembre 2011, n. 201, ribadisce che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'art. 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;
- DATO atto che con propria deliberazione n. 46 del 27.11.2013 il Comune ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF nell'anno 2013, nella misura di 0,5 punti percentuali, determinando contestualmente una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 10 mila euro;
- RICHIAMATO l'art.1 comma 169, della L 296/2006 (finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le aliquote e le tariffe di propria competenza entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- VERIFICATO che, per raggiungere gli equilibri di bilancio in termini finanziari e di patto di stabilità interno, e considerati i progressivi tagli ai trasferimenti erariali agli enti locali, occorre mantenere anche per l'anno 2014 l'applicazione dell'addizionale IRPEF;
- DATO ATTO che con propria deliberazione n. 26 del 29.09.2014 è stato approvato il Regolamento inerente l'addizionale comunale;
- VERIFICATO inoltre che, dalle basi imponibili fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze riferite all'annualità 2012, e rapportandole al 2014 in considerazione della contrazione economica attuale, il rispetto delle condizioni di cui sopra può essere raggiunto attraverso il mantenimento dell'addizionale comunale per l'anno 2014 con un'aliquota pari allo 0,5% e con una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 10 mila euro, avvertendo che comunque non si darà luogo a riscossione allorché l'addizionale dovuta non risulti superiore ad euro 12,00;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.Lgs. 360/98, così come modificato dall'art. 13 comma 16 del D.L. 201/2011, ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 3 e la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- Visti gli allegati pareri tecnico e contabile favorevoli espressi dal Segretario comunale/Responsabile di P.O. dell'Area Amministrativo – Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento comunale di contabilità;
- EFFETTUATA la votazione, per alzata di mano, come segue:

Amministratori n. 12 + 1 in surroga	
Presenti	n. 9
Assenti	n. 3 (Traversi – Belloli – Bertola)
Non votanti	n. /
Astenuti	n. /
Favorevoli	n. 9
Contrari	n. /

La proposta è approvata con voti unanimi e favorevoli;

D E L I B E R A

1. DI DETERMINARE per l'anno 2014, per i motivi in premessa, l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,5%;

2. DI DETERMINARE altresì una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 10 mila euro;
3. DI INCARICARE il responsabile di P.O. dell'Area Amministrativo – Finanziaria alla pubblicazione della delibera, così come previsto dalle disposizioni di legge vigenti;
4. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al TAR sezione di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;

ATTESA l'urgenza di provvedere a dar corso agli adempimenti di competenza di questa Amministrazione;

EFFETTUATA la votazione, per alzata di mano, come segue:

Amministratori n. 12 + 1 in surroga
Presenti n. 9
Assenti n. 3 (Traversi – Belloli – Bertola)
Non votanti n. /
Astenuti n. /
Favorevoli n. 9
Contrari n. /

La proposta è approvata con voti unanimi e favorevoli;

DELIBERA

5. DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
MUSCARI TOMAJOLTA DR. NICOLA



IL SINDACO
ROSA PAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Adro, 2 OTT 2014

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line, sul sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, Legge 69/2009, per rimanervi 15 giorni consecutivi dal _____ (Rep. 608).

2 OTT 2014



IL MESSO COMUNALE
MUTTI MARIA EGLE

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale on line e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 2 OTT 2014

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000).

è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);

Dalla residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 07.08.1990 n. 241 si avverte che contro il presente atto gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 giorni dalla notifica, al TAR di Brescia nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della Legge 06.12.1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato.